

17° Giro di Sicilia 14 Aprile 1957



Percorso 1080 Km

Organizzazione A.C. Palermo , con la collaborazione di tutti gli A.C. della Sicilia e della Regione Siciliana
Presidente del comitato organizzatore : On Beneventano . Vice Presidente Principe Francesco Starrabba
Direttore di corsa Ferdinando Sciascia
Commissario sportivo della C.S.A.I. Francesco Chiaradia , Commissario Tecnico Ingegnere Alberto Rogano

Verificati 134 - Ammessi alla Partenza 134 - Partenti 132 - Arrivate 68 - Classificate 67 - Ftm 1
(le vetture N° 041 , N°245)

In seguito a incidente stradale, perdeva la vita il concorrente Gigi Olivari su Maserati N°333

A fine gara , nei pressi di Termini Imerese , mentre era di ritorno dal Giro di Sicilia in un tragico incidente stradale perdeva la vita il pilota Angelo Apruzzi

Il 17° Giro automobilistico di Sicilia ha avuto nelle condizioni atmosferiche il suo sconvolgente e determinante fattore dal quale si articolò, nei suoi aspetti tecnico-sportivi, tutta la gara avversata e tormentata da una pioggia continua che per lunghi settori del percorso non ha voluto risparmiare le sue ire flagellando uomini e macchine. Costretti a battersi in condizioni meteorologiche così avverse, sia i mezzi meccanici e sia i piloti sono usciti dalla dura infida lotta estremamente provati come è stato sufficientemente dimostrato dalla sensibile percentuale di concorrenti messi fuori combattimento: una eliminazione che è risultata del cinquanta per cento tenendo conto che dei 131 partiti soltanto 68 concorrenti hanno raggiunto il traguardo di Palermo. Detto questo, lasciamo immaginare ai lettori quanto difficile e, sotto certi aspetti, penosa sia stata la marcia dei concorrenti solo se si considera l'insidia costantemente nascosta nel viscido fondo stradale. Abbiamo voluto iniziare così la storia di questa edizione del Giro di Sicilia con il proposito di mettere nel dovuto rilievo le particolari condizioni ambientali nelle quali si svolse la competizione e, soprattutto, le proporzioni di durezza assunte dalla lotta combattuta con sorprendente ammirato coraggio dai valorosi protagonisti. Posti subito in partenza di fronte a così proibitive condizioni, era logico arguire che i favoriti avrebbero affrontata la battaglia, almeno nei suoi sviluppi iniziali, con il proposito di adottare una tattica prudentiale. Che questa eventualità nell'azione pratica, fosse stata scartata lo si è visto subito attraverso le prime avvisaglie di lotta delineatesi al controllo di Trapani. Ed in fatti sapete come Piero Taruffi, non appena partito, seppe balzare al comando, e travolgere tutti i concorrenti in mezzo alla bufera di pioggia, sulle strade bagnate e pericolose, Lo sperimentato e forte pilota romano aveva intuito che questo Giro di Sicilia rappresentava per lui l'occasione buona per rivalersi della sconfitta subita l'anno scorso, per pochi secondi, ad opera di Collins e si preparò meticolosamente alla maniera sua, durante sette giorni, provando e studiando il percorso con quella cura e precisione che sono insite nel suo temperamento riflessivo. E dunque chiaro che era partito deciso all'attacco covando la speranza di aggiudicarsi il terzo alloro del Giro di Sicilia Taruffi piombò al controllo di Trapani (Km 121) con un vantaggio di 4'00" su Gendebien e 6'15" sul suo compagno di squadra Scarlatti. La media, comunque, (km 102,907) rimaneva al disotto di quella record (106,373) rimasta al povero Castellotti, il pilota della Maserati 3 litri dunque, con questo suo impetuoso scatto iniziale appariva già irresistibile e faceva altresì supporre di voler continuare a imporre agli avversari questa sua travolgente andatura con l'evidente scopo di sfiancarli. Dopo questo brillante e irruento inizio però, sulle strade del marsalese, Taruffi era costretto a fermarsi per cambiare le candele al motore della sua Maserati, la stessa macchina ci ha detto Ugolini arrivata seconda alla 12 Ore di Sebring con la coppia Moss-Schell. La fermata costava all'ingegnere romano il comando della corsa che passava al belga Gendebien. Da questo momento la sorte della Maserati e di Taruffi appariva pressoché compromessa, tanto la tenuta della berlina Ferrari 3 litri Gran Turismo del belga sembrava solida e sicura. Dietro i due battistrada inseguivano nell'ordine, Scarlatti, Maglioli e Munaron.

Nella successiva frazione, al controllo di Agrigento (km 302), Gendebien conduceva in testa precedendo Taruffi di 3'41", restando sempre la media (km. 104,502) inferiore a quella record di Castellotti (km, 110,331). Munaron, frattanto raggiungeva la valle dei Templi piazzato al terzo posto, avendo staccato Scarlatti e Maglioli che, a loro volta, precedevano la coppia Cestelli Guidi-Giuseppe Musso su Mercedes e la Osca di Cabianca, attardata questa in partenza per noie meccaniche.

Ad Enna (km. 419), le posizioni rimanevano immutate ma, comunque, Taruffi serrava sotto e sembrava dovesse gettare le briglie sul collo ai molti cavalli della sua Maserati. Il vantaggio di Gendebien era sceso a 2'57" e il ritardo sul record di Castellotti risultava di 10': Cabianca, da parte sua, lanciato all'inseguimento, continuava a rimontare guadagnando posizioni.

Al controllo di Gela (km. 504), Taruffi recuperava gradatamente, riducendo il ritardo sul suo avversario belga a 2'07". Questi aveva impiegato 4h:53'46" contro il corrispondente tempo record di 4h:42'25".

Da questo momento, da Gela in poi, Taruffi appariva un dominatore: il suo attacco a fondo lo portava a dare aperta battaglia al suo valoroso avversario che, occorre osservare, marciava con la sua berlina G. T. Ferrari in condizioni molto più agevoli di quelle che in effetti erano le condizioni del romano che disponeva di una vettura aperta.

A Siracusa (km 650) il distacco fra i due rivali si era ridotto a 1'23". Lungo la traversata delle impegnative strade della litoranea Siracusa-Catania, Taruffi, che dimostrava di marciare con l'impeto e la bravura dei tempi migliori, sferrava il suo attacco decisivo e al controllo della città etnea (km 721) riusciva a contenere il distacco a soli 13".

L'entusiasmante duello dunque doveva certamente decidersi sulle strade dell'ultimo tratto: Taruffi, ormai in piena azione, sparava tutte le sue cartucce sulla Catania-Messina che, malgrado il fondo stradale bagnato, percorreva a 108,882 di media e finiva per coronare il suo vigoroso inseguimento giungendo primo a Messina (km. 882) con 1'01" di vantaggio su Gendebien.

Avrebbe tenuto il romano? La Maserati avrebbe retto allo sforzo e alle sollecitazioni imposte dal suo pilota che, lungo l'estenuante e impegnativo duello, non l'aveva certamente risparmiata? Questi interrogativi stuzzicavano la curiosità della folla durante la nervosa attesa dell'epilogo della massacrante corsa.

Dopo Messina c'è sempre un fatale destino in agguato e, come lo scorso anno, anche in questa edizione del Giro la vittima è stata ancora una volta il forte pilota romano. Poco prima di S. Agata di Militello, cioè quando mancavano appena 100 chilometri circa al termine della

corsa, Piero Taruffi, che andava gradatamente consolidandosi al comando, a causa del terreno sdrucchioloso, sbandava e andava ad urtare con la parte anteriore destra della macchina contro un muretto. A fatica il pilota riusciva a raddrizzare la carrozzeria e a sostituire la ruota: con lo sterzo non a posto, sostenendo uno sforzo improbo, poteva proseguire alla volta di Palermo. dove, malgrado tutto, riusciva ancora a classificarsi secondo a circa 15' dal vittorioso Gendebien.

La corsa del vincitore è stata un modello di precisione, di regolarità e di resistenza. Il giovane pilota belga ha condotto una gara decisa, coraggiosa e rigorosamente controllata, consapevole com'era di disporre di un mezzo meccanico inequivocabilmente adatto alle particolari condizioni atmosferiche: la strada bagnata e la sufficiente potenza disponibile della berlina Ferrari G.T. anche se non tutta sfruttabile, praticamente, si sono dimostrate a favore del belga. E, infatti, scomparso inopinatamente il pericolo Maserati-Taruffi, non c'era più alcun dubbio per Gendebien sulla assoluta certezza della vittoria. Egli per altro sapeva che lottare contro un avversario della statura di Taruffi non era uno scherzo, e perciò si era preparato con serietà ed impegno.

La Ferrari 250 Gran Turismo del vincitore non ha avuto una battuta d'arresto e non diede mai l'impressione di marciare a disagio sulle viscidostrade di questo Giro di Sicilia che hanno reso la gara particolarmente dura. La vittoria di questa vettura conferma ancora una volta che la formula costruttiva favorevole alla prova siciliana è la cilindrata contenuta tra i due e i tre litri. E ci sono pure le superbe prestazioni dei primi otto assoluti a darcene conferma ed a sostenere la nostra tesi. Le gomme ancorizzate Englebert montate sulla G. T. Ferrari hanno superato un ben severo e pratico collaudo contribuendo all'equilibrio e stabilità della macchina vincitrice sull'insidioso fondo stradale.

L'epilogo del duello condotto fino allo spasimo dai due primi assoluti e tenendo conto delle cause dell'incidente che, nel finale, neutralizzò

la marcia di Taruffi, non oscura affatto la eccellente prova offerta dalla Maserati 3 litri. Macchina dalle prestazioni davvero elevate, questa sei cilindri delle officine modenesi che ha saputo battersi in condizioni di superba efficienza ed ha fatto segnare a suo vantaggio un evidente progresso tecnico a conferma, per altro, delle significative affermazioni colte nei primi mesi di questa stagione.

Non era da pensare quest'anno, in considerazione delle condizioni climatiche, che si potessero raggiungere i primati parziali stabiliti da Castellotti e quello totale realizzato da Collins nella edizione del 1956. Ma, comunque, i 107,014 chilometri di media di Gendebien costituiscono un risultato assai rilevante e, francamente, anche i livelli raggiunti dagli uomini che sono stati i vincitori delle varie classi provano oltre tutto i progressi realizzati dalle macchine il cui impiego, nel tormentato Giro siciliano, ha pure rivelato l'ottima messa a punto e l'efficienza dei mezzi meccanici.

Per descrivere le fasi entusiasmanti della battaglia scatenatasi tra Taruffi e Gendebien, abbiamo tralasciato di parlare degli altri piloti che sono stati anche essi figure di primo piano e protagonisti di una impresa eccezionale. Impresa, vogliamo aggiungere, che si è conclusa col superamento di eccezionali difficoltà insite, del resto, al percorso del Giro e quindi con una dimostrazione di valore dei piloti e delle macchine, ma anche con la consacrazione di giovani elementi che hanno offerto una apprezzabile ed entusiasmante attestazione di una classe e di una esperienza in fase di maturità.

Alle spalle dei due grandi antagonisti un altro duello non meno elettrizzante andava assumendo aspetti interessanti. Ciò si verificava nella classe sport 2000 dove Scarlatti e Munaron si battevano nello spazio di pochissimi minuti non risparmiando né i mezzi né se stessi, sempre ruota a ruota, con foga e decisione. Il torinese Munaron che disponeva della nuova versione Ferrari - Testa Rossa 500 T.R.C. ebbe il merito di rintuzzare tutti gli attacchi portatigli dall'avversario, il che gli consentì, infine, di raggiungere il controllo di Messina con circa 8' di vantaggio sulla Maserati 2 litri di Scarlatti; poi quando stava per cogliere, con un terzo posto assoluto e con la vittoria di classe, uno di quei successi che bastano da soli a classificare un pilota, nel finale, a causa di una uscita fuor strada, è stato costretto a cedere e allora è venuto avanti Scarlatti. Dei vincitori di classe, usciti da tante piccole battaglie non meno accese, per gli uomini e le macchine, di quella ingaggiata fra i piloti che puntavano alla vittoria assoluta, cominceremo la rassegna dal palermitano Mucera che ha conquistato una prestigiosa vittoria nella Sport 1500, pilotando una vettura da lui stesso preparata nella classe, si deve aggiungere, che Mucera poteva considerarsi chiuso in partenza avendo come avversari Maglioli e Cabianca. Con Siracusa nella 1100 e Lippi nella 750, la Stanguellini ha stravinto le classi delle piccole cilindrate della Sport, con una dimostrazione più che sufficiente dell'indice della loro prestazione. I piloti siciliani si sono clamorosamente affermati come guidatori orma ricchi di esperienza ed in grado di dimostrare le loro doti di bravura e di resistenza. Parla, Jemmolo, Stagni (modenese, ma palermitano di adozione), Minaudo, Taormina-Tacci, con le loro vittorie colte nelle rispettive classi, hanno ben meritato la loro radiosa giornata sportiva.

Molti sono stati i piloti contro i quali si è ostinata la sfortuna e tra i primi ad essere messo fuori combattimento citiamo il bravo ed appassionato Antonio Pucci il quale, dopo essere stato, quasi all'inizio, handicappato per un guasto al contagiri, ha dovuto poi abbandonare, dopo Vittoria, per la irreparabile rottura del cambio. Maglioli, con la Porsche che si era preparato per questa corsa con impegno e serietà si è ritirato dopo Enna per la rottura del serbatoio della benzina, Cabianca iniziò la corsa in sordina attardato, sembra, per il non regolare isolamento della calotta dello spinterogeno; poi lo si è seguito attraverso le notizie che segnalavano la sua ripresa e da Agrigento a Messina la sua fu una corsa egregia risoltasi con il consolidamento al quinto posto. A circa cento chilometri dall'arrivo però la sua bellissima prova veniva stroncata per avarie al giunto di trasmissione che alle porte di Palermo si spezzava, fermando senza più speranza di classifica, lo sperimentato pilota veronese. Pure sullo stesso fatale tratto finale della corsa ha dovuto abbandonare la coppia Cestelli Guidi-Giuseppe Musso: la potente ma pesante Mercedes 300 S. L. dopo avere abbordato una cunetta a velocità eccessiva, si è fermata essendosi rotto il ponte. Tra i concorrenti più noti, il giovane e promettente Morolli, fin quando fu in gara, si mantenne al comando della sua classe, rintuzzando gli attacchi del campione d'Italia e suo valoroso avversario Siracusa (Stanguellini). Disponendo del nuovo motore Osca 950, montato sul telaio 1100, Morolli cominciò ad accusare noie al mezzo dopo Messina, cedendo poi definitivamente nei pressi di Patti. La corsa di Apruzzi si concluse a Partinico, a 50 chilometri dalla partenza, con una sbandata e conseguente uscita di strada della sua Stanguellini 1100

Date alle condizioni nelle quali la corsa si è svolta e diretti contro alle varie classi, iniziati subito con decisa irruenza, era prevedibile che molti concorrenti uscissero fuori strada determinando quelle avarie ai mezzi meccanici insite negli incidenti del genere.

Un incidente mortale, purtroppo, ha rattristato questo Giro di Sicilia: tra Ispica e Modica, il noto pilota Gigi Olivari, su Maserati, della Scuderia Sardegna, usciva fuori strada rovesciandosi e rimanendo ucciso sul colpo. La ferale notizia, arrivata subito al quartiere generale dell'organizzazione, destava la più viva costernazione nei dirigenti e negli sportivi. Gigi Olivari era un pilota conosciuto ed apprezzato; aveva partecipato a numerose competizioni con l'Alfa Romeo e s'era fatto ammirare per la sua correttezza, la sua serietà e il suo valore.

Un altro grave incidente è toccato a Mario Piccolo su Gaur: nei pressi di Vittoria la piccola 750 usciva di strada capottando. Al pilota, subito trasportato all'ospedale, venivano riscontrate la frattura dello sterno e di cinque costole. Anche il comandante Frisullo della Scuderia Campidoglio, in conseguenza di una sbandata è uscito piuttosto malconco dal pauroso incidente.

Il via al primo del 131 concorrenti è stato dato dall'on. La Loggia, presidente della Regione, e tra le autorità dell'automobilismo sportivo che hanno assistito alle partenze figuravano l'on Beneventano, il presidente dell'A. C. Palermo, principe Giardinelli (il cui giovane figlio, bravo pilota, anche quest'anno ha partecipato al Giro), Vincenzo Florio, il dr. Leone e l'avv. Finelli, presidente e direttore dell'A. C. di Catanzaro. Erano pure presenti il presidente della CSAI Ing. De Unterrichter e i commissari delegati della stessa C.SAI, comm. Chiaradia e ing Rogano.

Anche per questa edizione il Giro si è ancora perfezionato per merito di una organizzazione dimostratasi eccellente, precisa ed esente da qualsiasi ombra. Tutto questo dovuto alla esperta regia del dr. Ferdinando Sciascia, direttore dell'A.C. Palermo e del suo impareggiabile luogotenente dr. Gaetano D'Anna.

Tutto preciso e nessun neo nel servizio della squadra del cronometristi affidata a Oscar Marsala e Di Macco.

Messe a fuoco le eccellenti prestazioni delle macchine che si sono imposte nelle classi della categoria Sport che sono arrivate a fondo, dobbiamo pur dire dei risultati eloquenti raggiunti dalle vetture Turismo e Gran Turismo che, in questo massacrante Giro di Sicilia, meglio non potevano consacrare i recenti prodotti della nostra industria. Confessiamo che ad un certo momento, quando le notizie segnalavano i molti concorrenti fuori combattimento per uscite di strada, abbiamo temuto che le piccole e le medie cilindrate della Turismo non avrebbero retto al passo sostenuto che tutti i piloti si erano imposti sin dal primo momento della corsa.

In realtà i fatti hanno smentito le nostre riserve ed hanno invece dimostrato che la produzione nazionale di serie ha ancora una volta, attraversato un collaudo positivo e arduo, offerta la netta sensazione di avere raggiunta una efficienza costruttiva e funzionale di alto livello. Come sempre le fiat 600 hanno marciato con sicurezza e con eccellente tenuta, mentre per le Alfa Romeo Giulietta c'è stata la conferma della fama ormai raggiunta da questa agile e svelta vettura, Comunque questo nuovo severissimo collaudo non potrà che giovare al riuscitissimo prodotto della nostra grande Casa milanese. Così come interessanti vanno giudicate le prestazioni dei vari modelli Alfa Romeo presentati nella Turismo e nella Gran Turismo. Attese erano le chiare affermazioni delle Lancia G.T piazzatesi con Montesano e Lo Pinto al primi due posti della loro classe. Tutti hanno combattuto alla maniera gagliarda e nessun elogio può essere eccessivo per gli uomini e per le macchine che hanno portato a termine la terribile, severa e selezionatrice prova.

Il Giro di Sicilia è una gara dura e seria e sarà sempre più dura e sempre più seria, come impongono la sua tradizione e la sua maturità.

Vincenzo Gargotta (Auto Italiana)

* Classifica da documenti ufficiali CSAI 1957 *

Classifica				
Pos	N°	Piloti	Auto	Tempo
1	315	Olivier Gendebien-Jacques Washer	Ferrari 250 Gt	10h:05':21"
2	348	Piero Taruffi	Maserati 300S	10h:20':54"
3	335	Giorgio Scarlatti	Maserati 200Si	10h:45':55"
4	329	Gino Munaron	Ferrari 500 Trc	10h:46':37"
5	317	Camillo Luglio-x	Ferrari 250 Gt Zagato	10h:55':17"
6	319	Paolo Lena	Ferrari 250 Gt	11h:12':35"
7	332	"Rivolo"(Mennato Boffa)	Ferrari 500 Tr	11h:19':10"
8	334	Franco Ribaldi	Maserati A6Gcs/53	11h:22':52"
9	203	Baldassare Taormina-Pasquale Tacci	Alfa Romeo Giulietta Sv	11h:27':59"
10	157	Egidio Gorza-Minaudo	Alfa Romeo Giulietta Svz	11h:33':27"
11	159	Carlo Mario Abate	Alfa Romeo Giulietta Svz	11h:33':31"
12	336	Giuseppe Alotta	Maserati A6Gcs/53	11h:36':39"
13	314	Teodoro Lama	Ferrari 250 Gt Zagato	11h:43':35"
14	205	"Pegaso"(Sergio Bettoja)	Alfa Romeo Giulietta Sv	11h:44':18"
15	316	Albino Buticchi	Ferrari 250 Gt Zagato	11h:57':19"
16	222	Francesco Siracusa	Stanguellini Sport 1100	11h:59':15"
17	206	Nicola Musmeci	Alfa Romeo Giulietta Sv	12h:10':51"
18	301	Giuseppe Mucera	Fiat Mucera 1500 Sport	12h:12':21"
19	122	Roberto Lippi	Stanguellini S750	12h:31':24"
20	103	Giuseppe Parla	Fiat 1100/103 Tv 2° Serie	12h:33':23"
21	148	Adriano Stagni-Tramontana	Alfa Romeo 1900 Ti	12h:36':58"
22	330	Gaetano Starrabba	Ferrari 500 Trc	12h:37':43"
23	200	Giovanni Patanè	Alfa Romeo Giulietta Sv	12h:38':26"
24	225	Pasquale Placido	Lancia Appia 1 Serie	12h:45':04"

25	115	Giovanni Iemmolo	Alfa Romeo Giulietta Ti	12h:49':45"
26	147	Stelio Morpurgo	Alfa Romeo 1900 Ti	12h:59':12"
27	101	Gaspere Cavaliere	Fiat 1100/103 Tv	13h:01':22"
28	144	Franco Concari	Alfa Romeo 1900 Ti	13h:02':10"
29	204	Guido Garufi-Santonocito	Alfa Romeo Giulietta Sv	13h:05':22"
30	111	Rosario Montalbano	Alfa Romeo Giulietta Ti	13h:05':58"
31	059	Domenico Li Volsi	Fiat 1100/103 Tv	13h:07':21"
32	121	Gianni Bricchetti	Osca S750	13h:10':21"
33	227	Franco Tagliavia	Ermini 1100 Sport	13h:13':51"
34	253	Pasquale Montesano	Lancia Aurelia B24	13h:14':45"
35	038	Giuseppe Minaudo	Fiat(600) Abarth 750	13h:16':37"
36	201	Gustavo Richter-X	Porsche 356A 1300 Super	13h:18':25"
37	104	Raffaele Biondi	Alfa Romeo Giulietta Ti	13h:18':51"
38	216	Lamberto Gerosi	Osca Mt4 1100	13h:21':06"
39	043	"Vampire"	Fiat-Abarth 600	13h:23':25"
40	040	Giovanni Grillo-Grimaldi	Fiat-Abarth 750 Zagato	13h:26':24"
41	100	Clemente Ravetto	Fiat 1100/103 Tv	13h:28':41"
42	057	Gregorio Rizzotti	Lancia Appia 2° Serie	13h:31':40"
43	005	"Akim"	Fiat 600	13h:37':21"
44	244	Umberto Lo Pinto	Lancia Aurelia B20 Gt	13h:43':59"
45	045	Giacomo Franzitta	Fiat 600 derivata Abarth	13h:46':59"
46	035	Covino	Fiat-Abarth 750 Zagato	13h:48':14"
47	001	Clemente Avventurieri	Fiat 600	13h:52':39"
48	145	Antonio Salerno	Alfa Romeo 1900 Ti	13h:58':09"
49	221	George Smith	Renault Dauphine Sport	14h:03':41"
50	042	Francesco Lo Bue	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:05':09"
51	033	Giuseppe Pappalardo	Fiat 600 derivata Abarth	14h:10':30"
52	019	Francesco Ferreri-X	Fiat 600	14h:17':58"
53	231	Giuseppe Maugeri	Osca Mt4 1100	14h:18':24"
54	016	Vittorio Santini	Fiat 600	14h:19':10"
55	220	Matteo Marsala	Fiat 1100 Sport	14h:20':50"
56	112	Nino Todaro	Alfa Romeo Giulietta Ti	14h:21':10"
57	002	"Sam"	Fiat 600	14h:21':58"
58	228	Franco Cifalà	Fiat 1100 Sport	14h:22':17"
59	044	Giuseppe Carlino	Fiat 600 Derivata Abarth	14h:23':30"
60	131	René Philippe Faure	Osca S750	14h:30':11"
61	048	Alessandro Chieco Bianchi-Curci	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:35':16"
62	034	Aldo Cristofolini	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:37':43"
63	003	Vito Guarrasi	Fiat 600	14h:41':00"
64	023	Luciano Gianni	Fiat 600	14h:41':30"
65	136	Alfredo Fondi-Pino Fondi	Fondi Fiat 750	14h:49':25"
66	039	Armando Gonella	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:57':14"
67	009	Salvatore Calabrò	Fiat 600	15h:05':23"
Ftm	328	Antonino Barbagallo	Ferrari 166 Mm	12h:59':57"
Rit	004	Giovanni Pensa	Fiat 600	Ritirato
Rit	010	Giuseppe Gasso	Fiat 600	Ritirato
Rit	011	Frisullo	Fiat 600	Ritirato
Rit	012	Mario Grimaldi	Fiat 600	Ritirato
Rit	014	Renato Silvestro	Fiat 600	Ritirato
Rit	015	Michele Sansica	Fiat 600	Ritirato
Rit	018	Franco Angelini Rota	Panhard Dyna	Ritirato
Rit	020	Sebastiano Sansica	Fiat 600	Ritirato
Rit	021	Gregorio Filippone	Fiat 600	Ritirato
Rit	026	Marco Antonio Bellomare	Fiat 600	Ritirato
Rit	032	Domenico Tralongo	Fiat 600	Ritirato

Rit	047	Emilio Prudenzi	Fiat-Abarth	Ritirato
Rit	055	Emanuele Trapani	Fiat 1100/103 Tv	Ritirato
Rit	058	Angelo Apruzzi	Fiat 1100/103 Tv	Ritirato
Rit	123	Alfredo Tinazzo	Giaur 750 Sport	Ritirato
Rit	124	Monami	Giaur 750 Sport	Ritirato
Rit	125	Luigi Zannini	Stanguellini S750	Ritirato
Rit	126	Gaetano Spampinato	Fiat	Ritirato
Rit	127	Salvatore Sirchia	Patriarca	Ritirato
Rit	128	Camillo Giuliani	Abarth 750 Sport	Ritirato
Rit	129	Giorgio Cecchini	Stanguellini S750	Ritirato
Rit	130	Gustavo Laureati	Osca S750	Ritirato
Rit	132	Luigi Rapetto-Timossi	Fiat-Abarth	Ritirato
Rit	133	Giancarlo Rigamonti	Osca S750	Ritirato
Rit	137	Mario Piccolo	Giaur 750 Sport	Ritirato
Rit	154	Corrado Manfredini-Alberti	Fiat 1100 Tv Zagato	Ritirato
Rit	155	Carlo Pittoni	Fiat 1100 Tv Zagato	Ritirato
Rit	158	Giuseppe Guglielmino	Alfa Romeo Giulietta Sv	Ritirato
Rit	215	Olinto Morolli	Osca S950	Ritirato
Rit	217	Dan Margulies	Lotus Eleven Climax	Ritirato
Rit	218	David Piper	Lotus Eleven Climax	Ritirato
Rit	223	Domenico Apruzzi-Elio Gambardella	Stanguellini S1100	Ritirato
Rit	229	Giuseppe Ganini	Stanguellini S1100	Ritirato
Rit	230	Fiorenzo Celleggin	Osca Mt4 1100	Ritirato
Rit	234	Giuseppe Picciotto	Stanguellini S1100	Ritirato
Rit	235	Antonio Picone	Osca Mt4 1100	Ritirato
Rit	237	Domenico Rotolo	Osca Mt4 1100	Ritirato
Rit	243	Ulisse Pizzi	Maserati A6g Zagato	Ritirato
Rit	246	Giovanni Rota	Alfa Romeo 1900 Ss	Ritirato
Rit	249	Alfonso Vella	Fiat 8v	Ritirato
Rit	250	Renato Canaparo	Fiat 8v Vignale	Ritirato
Rit	252	"Ivanhoe"(Pietro Laureati)	Maserati A6g Zagato	Ritirato
Rit	258	X-X	Siata Daina 1500	Ritirato
Rit	302	Giulio Cabianca	Osca Mt4 1500 Tn	Ritirato
Rit	303	Umberto Maglioli	Porsche 550 Rs	Ritirato
Rit	311	Sergio Der Stepanian	Ferrari 250 GT Boano	Ritirato
Rit	313	"Madero"(Guido Gavazzoli)-Franco Cortese	Ferrari 250 Gt	Ritirato
Rit	320	Cestelli Guidi-Giuseppe Musso	Mercedes 300 SL	Ritirato
Rit	321	Piero Carini	Mercedes-Benz 300 SL	Ritirato
Rit	327	Letterio Piccolo Cucinotta	Maserati A6Gcs/53	Ritirato
Rit	333	*Luigi Olivari*	Maserati A6Gcs/53	*Died +
Rit	337	Antonio Pucci	Maserati A6Gcs/53	Ritirato
Rit	339	Elio Pandolfo	Ferrari 166 MM	Ritirato
Rit	340	Anna Maria Peduzzi	Ferrari 500 Trc	Ritirata
Rit	347	Antonio Canova	Ferrari 250 MM Berlinetta	Ritirato
Rit	349	Armando Zampiero	Ferrari 750 Monza	Ritirato
?	006	Foti	Fiat 600	?
?	008	Vincenzo Bellini	Fiat 600	?
?	013	Giuseppe Bonanno	Fiat 600	?
?	024	Pietro Ferro	Renault Dauphine	?
?	105	Gastone Zanarotti	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	106	Guglielmo Ajello	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	107	Giuseppe Pizzo	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	108	Vittorio Zagone	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	109	Pietro Termini	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	110	Antonio Cageggi	Alfa Romeo Giulietta Ti	?

?	113	Bruno Cavallo	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	114	Vito Coco	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
Np	041	Vittorio Gianni	Fiat-Abarth 750 Zagato	Non Parte
Np	245	Francesco Arezzo	Fiat 8v Zagato	Non Parte
Nv	007	Perilli-Patané	Fiat 600	
Nv	022	Ernesto Saccani	Fiat 600	
Nv	025	Ladislao Massari	Fiat 600	
Nv	046	Mario Poltronieri	Fiat-Abarth	
Nv	036	Giancarlo Sala	Fiat-Abarth	
Nv	037	Ingallino	Fiat-Abarth	
Nv	054	Saverio Costa	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	056	Nicolò Zangara	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	102	Giuseppe Bruno	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	134	Maurizio Favia	Giaur 750 Sport	
Nv	135	Vittorio Tomassoni	Giaur 750 Sport	
Np	146	Rinaldo Parmeggiani	Alfa Romeo 1900 Ti	
Nv	143	Felice Ciancio	Alfa Romeo 1900 Ti	
Nv	207	Salvatore Arena	Alfa Romeo Giulietta Sv	
Nv	202	Vincenzo Buzzetti	Alfa Romeo Giulietta Sv	
Nv	156	Santo Grasso	Fiat 1100 Tv Zagato	
Nv	224	Attilio Brandi	Osca Mt4 1100	
Nv	214	Antonio Consolazio	Ermini 1100 Sport	
Nv	226	Piero Bernabei	Osca Mt4 1100	
Nv	232	Rinaldo Masperi	Osca Mt4 1100	
Nv	236	Giuseppe Maria Favero	Stanguellini S1100	
Nv	213	Tumminello-Tumminello	Tumminello Volpini	
Nv	219	Enrico Manzini	Ermini 1100 Sport	
Nv	233	Francesco Paolo Aliotta	Cisitalia	
Nv	248	Ignazio Consiglio	Siata Daina Gran Sport	
Nv	247	Ludwig Fisher	Porsche 356A	
Nv	251	Adalberto Parenti	Fiat 8v	
Nv	304	Claude Storez	Porsche 550 Rs	
Nv	300	Luigi Piotti	Osca S 1500 Tn	
Nv	259	Giancarlo Scotti	Osca Mt4 1500 Tn	
Nv	310	"Ippocrate"(Paolo Ferraro)	Ferrari 250 Gt	
Nv	312	Amelio Garavaglia	Ferrari 250 Gt	
Nv	318	Arnaldo Bongiasca-Bongiasca	Mercedes-Benz 300 SL	
Nv	338	Piero Airaldi	Maserati A6Gcs/53	
Nv	346	Edouard Monnoyeur	Jaguar Xk 120	

Classifiche di Classe

Classe Turismo Vetture di Serie Fino a 750 Cc(Partiti 21)

1	005	"Akim"	Fiat 600	13h:37':21"
2	001	Clemente Avventurieri	Fiat 600	13h:52':39"
3	019	Francesco Ferreri-X	Fiat 600	14h:17':58"
4	016	Vittorio Santini	Fiat 600	14h:19':10"
5	002	"Sam"	Fiat 600	14h:21':58"
6	003	Vito Guarrasi	Fiat 600	14h:41':00"
7	023	Luciano Gianni	Fiat 600	14h:41':30"
8	009	Salvatore Calabrò	Fiat 600	15h:05':23"
Rit	004	Giovanni Pensa	Fiat 600	Ritirato
Rit	010	Giuseppe Gasso	Fiat 600	Ritirato
Rit	011	Frisullo	Fiat 600	Ritirato
Rit	012	Mario Grimaldi	Fiat 600	Ritirato
Rit	014	Renato Silvestro	Fiat 600	Ritirato
Rit	015	Michele Sansica	Fiat 600	Ritirato

Rit	018	Franco Angelini Rota	Panhard Dyna	
Rit	020	Sebastiano Sansica	Fiat 600	Ritirato
Rit	021	Gregorio Filippone	Fiat 600	Ritirato
Rit	026	Marco Antonio Bellomare	Fiat 600	Ritirato
?	006	Foti	Fiat 600	?
?	008	Vincenzo Bellini	Fiat 600	?
?	013	Giuseppe Bonanno	Fiat 600	?
?	024	Pietro Ferro	Renault Dauphine	?
Nv	007	Perilli-Patané	Fiat 600	
Nv	022	Ernesto Saccani	Fiat 600	
Nv	025	Ladislao Massari	Fiat 600	

Classe Gran Turismo Vetture di Serie Fino a 750 Cc(Partiti 13)

1	038	Giuseppe Minaudo	Fiat(600) Abarth 750	13h:16':37"
2	043	"Vampire"	Fiat-Abarth 600	13h:23':25"
3	040	Giovanni Grillo-Grimaldi	Fiat-Abarth 750 Zagato	13h:26':24"
4	045	Giacomo Franzitta	Fiat 600 derivata Abarth	13h:46':59"
5	035	Covino	Fiat-Abarth 750 Zagato	13h:48':14"
6	042	Francesco Lo Bue	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:05':09"
7	033	Giuseppe Pappalardo	Fiat 600 derivata Abarth	14h:10':30"
8	044	Giuseppe Carlino	Fiat 600 Derivata Abarth	14h:23':30"
9	048	Alessandro Chieco Bianchi-Curci	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:35':16"
10	034	Aldo Cristofolini	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:37':43"
11	039	Armando Gonella	Fiat-Abarth 750 Zagato	14h:57':14"
Rit	032	Domenico Tralongo	Fiat 600	Ritirato
Rit	047	Emilio Prudenzano	Fiat-Abarth	Ritirato
Np	041	Vittorio Gianni	Fiat-Abarth 750 Zagato	Non Parte
Nv	046	Mario Poltronieri	Fiat-Abarth	
Nv	036	Giancarlo Sala	Fiat-Abarth	
Nv	037	Ingallino	Fiat-Abarth	

Classe Turismo Vetture di Serie da 750 a 1300 Cc(Sottoclasse 1100 Cc)

1	103	Giuseppe Parla	Fiat 1100/103 Tv 2° Serie	12h:33':23"
2	101	Gaspere Cavaliere	Fiat 1100/103 Tv	13h:01':22"
3	059	Domenico Li Volsi	Fiat 1100/103 Tv	13h:07':21"
4	100	Clemente Ravetto	Fiat 1100/103 Tv	13h:28':41"
5	057	Gregorio Rizzotti	Lancia Appia 2° Serie	13h:31':40"
Rit	055	Emanuele Trapani	Fiat 1100/103 Tv	Ritirato
Rit	058	Angelo Apruzzi	Fiat 1100/103 Tv	Ritirato
Nv	054	Saverio Costa	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	056	Nicolò Zangara	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	102	Giuseppe Bruno	Fiat 1100/103 Tv	

Classe Turismo Vetture di Serie da 750 a 1300 Cc(Partiti 15)

1	103	Giuseppe Parla	Fiat 1100/103 Tv 2° Serie	12h:33':23"
2	115	Giovanni Iemmolo	Alfa Romeo Giulietta Ti	12h:49':45"
3	101	Gaspere Cavaliere	Fiat 1100/103 Tv	13h:01':22"
4	111	Rosario Montalbano	Alfa Romeo Giulietta Ti	13h:05':58"
5	059	Domenico Li Volsi	Fiat 1100/103 Tv	13h:07':21"
6	104	Raffaele Biondi	Alfa Romeo Giulietta Ti	13h:18':51"
7	100	Clemente Ravetto	Fiat 1100/103 Tv	13h:28':41"
8	057	Gregorio Rizzotti	Lancia Appia 2° Serie	13h:31':40"
9	112	Nino Todaro	Alfa Romeo Giulietta Ti	14h:21':10"
Rit	055	Emanuele Trapani	Fiat 1100/103 Tv	Ritirato
Rit	058	Angelo Apruzzi	Fiat 1100/103 Tv	Ritirato
?	105	Gastone Zanarotti	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	106	Guglielmo Ajello	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	107	Giuseppe Pizzo	Alfa Romeo Giulietta Ti	?

?	108	Vittorio Zagone	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	109	Pietro Termini	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	110	Antonio Cageggi	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	113	Bruno Cavallo	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
?	114	Vito Coco	Alfa Romeo Giulietta Ti	?
Nv	054	Saverio Costa	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	056	Nicolò Zangara	Fiat 1100/103 Tv	
Nv	102	Giuseppe Bruno	Fiat 1100/103 Tv	

Classe Sport Fino a 750 Cc(Partiti 15)

1	122	Roberto Lippi	Stanguellini S750	12h:31':24"
2	121	Gianni Bricchetti	Osca S750	13h:10':21"
3	131	René Philippe Faure	Osca S750	14h:30':11"
4	136	Alfredo Fondi-Pino Fondi	Fondi Fiat 750	14h:49':25"
Rit	123	Alfredo Tinazzo	Giaur 750 Sport	Ritirato
Rit	124	Monami	Giaur 750 Sport	Ritirato
Rit	125	Luigi Zannini	Stanguellini S750	Ritirato
Rit	126	Gaetano Spampinato	Fiat	Ritirato
Rit	128	Camillo Giuliani	Abarth 750 Sport	Ritirato
Rit	129	Giorgio Cecchini	Stanguellini S750	Ritirato
Rit	130	Gustavo Laureati	Osca S750	Ritirato
Rit	133	Giancarlo Rigamonti	Osca S750	Ritirato
Rit	137	Mario Piccolo	Giaur 750 Sport	Ritirato
Rit	127	Salvatore Sirchia	Patriarca	Ritirato
Rit	132	Luigi Rapetto-Timossi	Fiat-Abarth	Ritirato
Nv	134	Maurizio Favia	Giaur 750 Sport	
Nv	135	Vittorio Tomassoni	Giaur 750 Sport	

Classe Turismo Vetture di Serie Oltre a 1300 Cc(Partiti 5) ok

1	148	Adriano Stagni-Tramontana	Alfa Romeo 1900 Ti	12h:36':58"
2	147	Stelio Morpurgo	Alfa Romeo 1900 Ti	12h:59':12"
3	144	Franco Concari	Alfa Romeo 1900 Ti	13h:02':10"
4	145	Antonio Salerno	Alfa Romeo 1900 Ti	13h:58':09"
Np	146	Rinaldo Parmeggiani	Alfa Romeo 1900 Ti	
Nv	143	Felice Ciancio	Alfa Romeo 1900 Ti	

Classe Gran Turismo Vetture di Serie da 750 a 1300 Cc(Partiti 11)

1	203	Baldassare Taormina-Pasquale Tacci	Alfa Romeo Giulietta Sv	11h:27':59"
2	157	Egidio Gorza-Minaudo	Alfa Romeo Giulietta Svz	11h:33':27"
3	159	Carlo Mario Abate	Alfa Romeo Giulietta Svz	11h:33':31"
4	205	"Pegaso"(Sergio Bettoja)	Alfa Romeo Giulietta Sv	11h:44':18"
5	206	Nicola Musmeci	Alfa Romeo Giulietta Sv	12h:10':51"
6	200	Giovanni Patanè	Alfa Romeo Giulietta Sv	12h:38':26"
7	204	Guido Garufi-Santonocito	Alfa Romeo Giulietta Sv	13h:05':22"
8	201	Gustavo Richter-X	Porsche 356A 1300 Super	13h:18':25"
Rit	154	Corrado Manfredini-Alberti	Fiat 1100 Tv Zagato	Ritirato
Rit	155	Carlo Pittoni	Fiat 1100 Tv Zagato	Ritirato
Rit	158	Giuseppe Guglielmino	Alfa Romeo Giulietta Sv	Ritirato
Nv	207	Salvatore Arena	Alfa Romeo Giulietta Sv	
Nv	202	Vincenzo Buzzetti	Alfa Romeo Giulietta Sv	
Nv	156	Santo Grasso	Fiat 1100 Tv Zagato	

Classe Sport da 750 a 1100 Cc(Partiti 17)

1	222	Francesco Siracusa	Stanguellini Sport 1100	11h:59':15"
2	225	Pasquale Placido	Lancia Appia 1 Serie	12h:45':04"
3	227	Franco Tagliavia	Ermini 1100 Sport	13h:13':51"
4	216	Lamberto Gerosi	Osca Mt4 1100	13h:21':06"
5	221	George Smith	Renault Dauphine Sport	14h:03':41"
6	231	Giuseppe Maugeri	Osca Mt4 1100	14h:18':24"

7	220	Matteo Marsala	Fiat 1100 Sport	14h:20':50"
8	228	Franco Cifalà	Fiat 1100 Sport	14h:22':17"
Rit	215	Olinto Morolli	Osca S950	Ritirato
Rit	217	Dan Margulies	Lotus Eleven Climax	Ritirato
Rit	218	David Piper	Lotus Eleven Climax	Ritirato
Rit	223	Domenico Apruzzi-Elio Gambardella	Stanguellini S1100	Ritirato
Rit	229	Giuseppe Ganini	Stanguellini S1100	Ritirato
Rit	230	Fiorenzo Cellegghin	Osca Mt4 1100	Ritirato
Rit	234	Giuseppe Picciotto	Stanguellini S1100	Ritirato
Rit	235	Antonio Picone	Osca Mt4 1100	Ritirato
Rit	237	Domenico Rotolo	Osca Mt4 1100	Ritirato
Nv	224	Attilio Brandi	Osca Mt4 1100	
Nv	214	Antonio Consolazione	Ermini 1100 Sport	
Nv	226	Piero Bernabei	Osca Mt4 1100	
Nv	232	Rinaldo Masperi	Osca Mt4 1100	
Nv	236	Giuseppe Maria Favero	Stanguellini S1100	
Nv	213	Tumminello-Tumminello	Tumminello Volpini	
Nv	219	Enrico Manzini	Ermini 1100 Sport	
Nv	233	Francesco Paolo Aliotta	Cisitalia	
Classe Gran Turismo Vetture di Serie da 1300 a 2600 Cc(Partiti 7)				
1	253	Pasquale Montesano	Lancia Aurelia B24	13h:14':45"
2	244	Umberto Lo Pinto	Lancia Aurelia B20 Gt	13h:43':59"
Rit	243	Ulisse Pizzi	Maserati A6g Zagato	Ritirato
Rit	246	Giovanni Rota	Alfa Romeo 1900 Ss	Ritirato
Rit	249	Alfonso Vella	Fiat 8v	Ritirato
Rit	250	Renato Canaparo	Fiat 8v Vignale	Ritirato
Rit	252	"Ivanhoe"(Pietro Laureati)	Maserati A6g Zagato	Ritirato
Np	245	Francesco Arezzo	Fiat 8v Zagato	Non Parte
Nv	248	Ignazio Consiglio	Siata Daina Gran Sport	
Nv	247	Ludwig Fisher	Porsche 356A	
Nv	251	Adalberto Parenti	Fiat 8v	
Classe Sport fino a 1500 Cc(Partiti 4)				
1	301	Giuseppe Mucera	Fiat Mucera 1500 Sport	12h:12':21"
Rit	302	Giulio Cabianca	Osca Mt4 1500 Tn	Ritirato
Rit	303	Umberto Maglioli	Porsche 550 Rs	Ritirato
Rit	258	X-X	Siata Daina 1500	Ritirato
Nv	304	Claude Storez	Porsche 550 Rs	
Nv	300	Luigi Piotti	Osca S 1500 Tn	
Nv	259	Giancarlo Scotti	Osca Mt4 1500 Tn	
Classe Gran Turismo Vetture di Serie oltre a 2600 Cc(Partiti 9)				
1	315	Olivier Gendebien-Jacques Washer	Ferrari 250 Gt	10h:05':21"
2	317	Camillo Luglio-x	Ferrari 250 Gt Zagato	10h:55':17"
3	319	Paolo Lena	Ferrari 250 Gt	11h:12':35"
4	314	Teodoro Lama	Ferrari 250 Gt Zagato	11h:43':35"
5	316	Albino Buticchi	Ferrari 250 Gt Zagato	11h:57':19"
Rit	311	Sergio Der Stepanian	Ferrari 250 GT Boano	Ritirato
Rit	313	"Madero"(Guido Gavazzoli)-Franco Cortese	Ferrari 250 Gt	Ritirato
Rit	320	Cestelli Guidi-Giuseppe Musso	Mercedes 300 SL	Ritirato
Rit	321	Piero Carini	Mercedes-Benz 300 SL	Ritirato
Nv	310	"Ippocrate"(Paolo Ferraro)	Ferrari 250 Gt	
Nv	312	Amelio Garavaglia	Ferrari 250 Gt	
Nv	318	Arnaldo Bongiasca-Bongiasca	Mercedes-Benz 300 SL	
Classe Sport Fino a 2000 Cc(Partiti 12)				
1	335	Giorgio Scarlatti	Maserati 200Si	10h:45':55"
2	329	Gino Munaron	Ferrari 500 Trc	10h:46':37"

3	332	"Rivolo"(Mennato Boffa)	Ferrari 500 Tr	11h:19':10"
4	334	Franco Ribaldi	Maserati A6Gcs/53	11h:22':52"
5	336	Giuseppe Alotta	Maserati A6Gcs/53	11h:36':39"
6	330	Gaetano Starrabba	Ferrari 500 Trc	12h:37':43"
Ftm	328	Antonino Barbagallo	Ferrari 166 Mm	12h:59':57"
Rit	327	Letterio Piccolo Cucinotta	Maserati A6Gcs/53	Ritirato
Rit	333	*Luigi Olivari*	Maserati A6Gcs/53	*Died +
Rit	337	Antonio Pucci	Maserati A6Gcs/53	Ritirato
Rit	339	Elio Pandolfo	Ferrari 166 MM	Ritirato
Rit	340	Anna Maria Peduzzi	Ferrari 500 Trc	Ritirata
Nv	338	Piero Airdi	Maserati A6Gcs/53	
Classe Sport Oltre 2000 Cc(Partiti 3)				
1	348	Piero Taruffi	Maserati 300S	10h:20':54"
Rit	347	Antonio Canova	Ferrari 250 MM Berlinetta	Ritirato
Rit	349	Armando Zampiero	Ferrari 750 Monza	Ritirato
Nv	346	Edouard Monnoyeur	Jaguar Xk 120	

www.amicidellatargaflorio.com